

# #EuropeForCulture

## SCHEDE PROGETTI AdG FESR

## ABRUZZO

**Titolo:** *Abbazia di Santo Spirito al Morrone, Sulmona*

**Descrizione:** L'Abbazia di Santo Spirito al Morrone ha rappresentato per secoli il più importante e celebre insediamento della Congregazione dei Celestini nonché il fulcro della vita culturale, religiosa e civile di un vasto territorio.

Il complesso monumentale, che occupa una superficie di 16.600 mq., sorge a soli 5 Km dal centro di Sulmona in località Badia. Le sue origini sono legate alla figura di Pietro di Angelerio, monaco benedettino, eremita, fondatore dell'ordine dei Celestini e Papa con il nome di Celestino V. Nel corso dei secoli l'Abbazia ha subito varie fasi di ampliamento, fino ad arrivare agli importanti interventi a seguito del terremoto del 1706.

L'attuale impianto è composto da una monumentale chiesa settecentesca e da un imponente monastero che si articola su cinque cortili interni, tre maggiori e due minori. I futuri interventi riguarderanno la conservazione e l'adeguamento funzionale e impiantistico, il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità fisica dell'area, il rafforzamento delle condizioni di sicurezza e vigilanza, l'allestimento museale e i percorsi di visita.

Sono previsti, inoltre, interventi a favore di sistemi di gestione innovativa e integrata di beni e sistemi di beni localizzati e quelli per la creazione di servizi e/o sistemi innovativi attraverso le ICT.

Interventi a valere sul fondo POR FESR 2014-2020

**Titolo:** *Le mura dell'Aquila, L'Aquila*

**Descrizione:** Il progetto ha restituito alla città una fortificazione di 5 km e 400 metri risalente al XIII secolo, segnando per più di sei secoli il margine fisico e simbolico del capoluogo abruzzese e assolvendo fino al 1530 alla propria funzione di difesa.

La cinta muraria aquilana è una delle più integre e meglio conservate d'Europa, interrotta oggi da soli tre attraversamenti stradali. Le porte cittadine sono l'elemento caratterizzante, in totale 19 dopo la scoperta di Porta Poggio Santa Maria rinvenuta nel 2015 proprio durante i lavori di ricostruzione e restauro post terremoto. La tecnica di riparazione è stata di tipo conservativo.

Per la valorizzazione delle mura sono state installate lampade al led, avendo cura di differenziare la 'temperatura colore', con luce più calda nei tratti rettilinei e più fredda per le torri. Questo dà la possibilità di avere una visione tridimensionale della cinta muraria, soprattutto da lontano.

Intervento a valere sul fondo POR FESR 2007-2013

## PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

**Titolo:** *Ammodernamento della tramvia del Renon*

**Descrizione:** con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sono stati eseguiti una serie di lavori che consentono al treno storico di fare fronte all'affluenza nei giorni di punta, senza perdere di vista comfort e sicurezza. Le fermate, i marciapiedi e i passaggi a livello sono stati modernizzati, con la posa della fibra ottica sono stati installati gli impianti d'illuminazione e di video-sorveglianza, sono entrati in funzione nuovi convogli, è stata acquisita una piattaforma per disabili.

Le nuove rimesse di Soprabolzano e Collalbo sono state ristrutturate in stretta collaborazione con l'Ufficio provinciale Beni architettonici ed artistici, nel rispetto non solo delle esigenze tecniche, ma anche delle caratteristiche paesaggistiche della zona.

Le nuove rimesse in legno strutturale sono state approntate nell'estate del 2014 e sono complete di officina, pozzetto d'ispezione, magazzino e uffici. Obiettivo è stato, quindi, quello di aumentare i livelli di efficienza del Trasporto Pubblico Locale (TPL) ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane – miglioramento e pianificazione contestuale del TPL (ferro-gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee. Intervento a valere sul fondo POR FESR 2007-2013

## BASILICATA

**Titolo:** *Stazione centrale Fal, Matera*

**Descrizione:** La Stazione Fal di Matera Centrale sarà la prima stazione ferroviaria nel mondo che sorgerà da un parco urbano. L'intervento mira a "riscattare" un «non luogo», per trasformarlo in un ambito urbano funzionale non solo alle esigenze trasportistiche, ma anche a quelle della qualità urbana, della socializzazione e dello scambio intergenerazionale, del verde e del tempo libero.

La Stazione è ripensata come un vero e proprio "landmark" urbano importante, adeguato alla primaria funzione urbana e territoriale che il nuovo servizio aspira ad assolvere, al passo con il ruolo importante che la Città di Matera va a rappresentare in Europa.

Interventi di rinnovo, ristrutturazione edilizia, e adeguamento tecnologico: il nuovo edificio assolverà funzioni di accoglienza, biglietteria, collegamenti e servizi della stazione. Una pensilina di grandi dimensioni e visibilità trasformerà lo spazio esterno in una piazza coperta fruibile ai viaggiatori, ai cittadini e ai turisti direttamente collegata alla città storica situata a pochi passi.

Interventi a valere su risorse del PO FESR 2014-2020

## CALABRIA

**Titolo:** *Santuario di San Francesco, Paola*

**Descrizione:** Intervento finanziato con le risorse del POR Calabria FESR FSE 2014-2020

**Titolo:** *Parco e Museo Archeologico di Scolacium - Borgia*

**Descrizione:** Intervento finanziato con le risorse del POR Calabria FESR 2007-2013

## CAMPANIA

**Titolo:** *Parco Archeologico, Pompei*

**Descrizione:** Il Grande Progetto Pompei, un intervento rilevante ed impegnativo che ha usufruito di finanziamenti del FESR Campania e nazionali, ha raggiunto l'obiettivo di riqualificare il sito archeologico di Pompei.

In particolare, gli interventi hanno riguardato:

- la riduzione del rischio idrogeologico, con la messa in sicurezza dei terrapieni non scavati;
- la messa in sicurezza delle *insulae*;
- il consolidamento e restauro delle murature;
- il consolidamento e restauro delle superfici decorate;
- la protezione degli edifici dalle intemperie, con conseguente aumento delle aree visitabili;
- il potenziamento del sistema di videosorveglianza.

Il progetto è sostenuto e accompagnato da un adeguato piano di studio scientifico e tecnico finalizzato alle diagnosi, all'approfondimento della conoscenza scientifica e all'indirizzamento delle scelte operative.

## EMILIA-ROMAGNA

**Titolo:** *Ex centrale Aem Laboratorio aperto, Modena*

**Descrizione:** Il progetto racchiude due assi prioritari del Programma: la valorizzazione delle risorse artistiche e culturali e la promozione di città attrattive e partecipate.

Si tratta, infatti, di dieci beni storici riqualificati e restituiti ai cittadini per diventare spazi aperti alla partecipazione e all'innovazione digitale. Il primo Laboratorio aperto inaugurato è quello di Modena, concepito come spazio dedicato alla cultura, allo spettacolo e alla creatività e realizzato in un'area di patrimonio industriale (ex Amcm) nell'edificio sede della vecchia centrale elettrica Aem.

L'intervento di restauro e riqualificazione è stato avviato a settembre 2016, cofinanziato con risorse Por Fesr.

Il Laboratorio aperto di Modena è stato inaugurato il 17 gennaio 2018, alla presenza dell'artista Vasco Rossi, che nell'occasione ha ricevuto la cittadinanza onoraria. In quest'area sono in corso ulteriori lavori di rigenerazione, grazie a un contributo Por Fesr 2014-2020.

## LIGURIA

**Titolo:** *Gli Antichi Liguri nel castello di Madrignano, Calice al Cornoviglio*

**Descrizione:** Il progetto ha avuto come obiettivo quello di promuovere il patrimonio culturale e naturale e incentivare la creazione di reti tematiche dei beni culturali, la realizzazione di interventi di recupero dei beni e dei siti e di miglioramento dell'accessibilità delle aree e dei Parchi naturali. Il progetto valorizza le testimonianze ancora sopravvissute dai primi insediamenti a "castellaro" dei Liguri alla grande presenza romana della città di Luni oltre ad alcuni insediamenti difensivi di impianto medioevale della famiglia Malaspina.

Dopo una parziale distruzione ad opera di truppe francesi e spagnole passò, intorno alla fine del settecento al Granducato di Toscana. Nei primi decenni del xx secolo subì danni per un terremoto (1920) e i bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Dopo decenni di abbandono è intervenuta la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Liguria, recuperando la conservazione e il consolidamento strutturale dei resti con la valorizzazione del manufatto monumentale storico, mediante un sapiente innesto di nuovi volumi in legno e vetro e sistemi di collegamento verticale in acciaio.

La compresenza delle funzioni amministrative del Comune di Calice al Cornoviglio, e quelle museali espositive del "Centro culturale e museale degli Antichi Liguri", garantiscono il presidio del manufatto e la sua contestuale rivitalizzazione.

Il Progetto è stato cofinanziamento dal POR FESR 2007-2013

## MARCHE

**Titolo:** *Forte Malatesta: allestimenti per la musealizzazione del Forte, Ascoli Piceno*

**Descrizione:** Il Forte Malatesta è una delle architetture fortificate rinascimentali più importanti in Italia e uno dei siti monumentali più affascinanti della città. Appena fuori dal centro storico, il Forte sorge a difesa della sponda sinistra del fiume Castellano: in epoca preromana e romana era un baluardo che sbarrava l'accesso al ponte.

Distrutto e ricostruito più volte, nel 1349 Galeotto Malatesta, condottiero delle milizie ascolane nella guerra contro Fermo, provvide a rinforzarlo e divenne un tipico forte medievale che prese il nome di Forte Malatesta. Seguirono altre distruzioni, finché ai primi del '500, nella fortezza in rovina, fu costruita una chiesa di forma dodecagonale dedicata a Santa Maria del Lago, ancora visibile nel corpo centrale della costruzione.

Fu però Antonio da San Gallo il Giovane nel 1543, su incarico di Papa III Farnese, a erigere su quello stesso sito un nuovo forte a forma di stella irregolare. Nel 1828 il Forte fu restaurato e utilizzato fino al 1978 come carcere giudiziario.

Recentemente restaurato e riaperta definitivamente nel novembre 2010, il Forte viene utilizzato come sede espositiva di mostre temporanee e dei reperti della Necropoli Longobarda di Castel Trosino.

Il progetto è stato cofinanziamento dal POR FESR 2007-2013.

# #EuropeForCulture

**Titolo:** *Allestimento Museo Beniamino Gigli al Teatro Persiani*

**Descrizione:** Inaugurato nel 1840, il teatro è dedicato al musicista recanatese Giuseppe Persiani, restaurato più volte per renderlo idoneo all'ascolto di spettacoli lirici.

In occasione del centenario della nascita di Leopardi, nel 1898, Pietro Mascagni diresse un suo "Poema Sinfonico"; Beniamino Gigli vi cantò "Tosca" e "Bohème". Ha 400 posti in un'ampia platea a ferro di cavallo, tre ordini di palchi più il loggione.

La decorazione interna è differenziata per ogni ordine di palchi ed è caratterizzata in stucco dorato. La Sala dei Trenta del Teatro Persiani ospita il Museo dedicato al tenore Beniamino Gigli. Quest'ultimo, offre un percorso di scoperta e ascolto di uno dei cantanti lirici più amati nel mondo. Troviamo la ricostruzione del suo camerino e la realizzazione di un piccolo spazio teatrale dove sono presenti delle gigantografie del tenore immortalato durante le esibizioni più famose. Si possono ammirare costumi di scena, spartiti musicali e documenti relativi alla carriera quarantennale dell'artista.

Il progetto è stato cofinanziato dal POR FESR 2007-2013.

## LOMBARDIA

**Titolo:** *Diga Villoresi, Sistema dei Navigli e delle Vie d'Acqua Lombarde*

**Descrizione:** I Navigli lombardi, assieme al Canale Villoresi, sono riconosciuti quali elementi primari della connotazione paesistica del territorio milanese – lombardo e costituiscono un potenziale sistema di connessione continuo.

Il PIA NAVIGLI è finalizzato alla elaborazione di una strategia di rete per il restauro, il recupero e la valorizzazione e per la fruizione dei beni di pregio dislocati lungo il Sistema delle Vie d'Acqua con l'obiettivo di potenziarne la fruizione.

Le operazioni realizzate hanno riguardato vari ambiti, tra i quali il completamento del consolidamento statico della struttura muraria delle **Dighe del Panperduto**, il restauro e risanamento conservativo della **Villa Castiglioni**, la riqualificazione del giardino della **Casa del Custode delle Acque**, il restauro conservativo e consolidamento delle sponde del Naviglio Bereguardo, Pavese e Martesana; la realizzazione di attrezzature, strutture e servizi relativi alla fruizione delle aree di interesse, tra cui la realizzazione di una segnaletica turistica unitaria lungo l'intero sistema della rete dei Navigli, lo sviluppo di una app web che consenta la fruizione dei contenuti multimediali di rilevanza storico culturale e turistica legati alla rete dei Navigli, il completamento dell'allestimento museale della Casa del Custode delle Acque.

Il progetto è stato cofinanziato dal POR FESR 2007-2013.

**Titolo:** *Fra il Ticino e il Po: alla scoperta di acque e Castelli, Belgioioso, Pavia, Bereguardo*

**Descrizione:** Il Progetto ha visto la realizzazione di 20 operazioni sull'intero territorio pavese che delineano un itinerario di 100 km che si snoda lungo due assi centrali che ricalcano un tratto del corso del Po e un tratto del corso del Ticino. Il PIA, quale nuovo percorso strategico di progettazione integrata, è finalizzato a valorizzare il paesaggio e il patrimonio storico culturale, realizzare e riqualificare reti escursionistiche e circuiti culturali e naturalistici, definire strumenti e interventi di sostenibilità ambientale.

Il Castello di Belgioioso, è punto di riferimento per le sue grandi attrattive storico-culturali, sede di importanti manifestazioni di interesse regionale e nazionale. Realizzazione di interventi di riqualificazione di due importanti parti del castello che hanno permesso di collegare, sia a livello verticale che orizzontale, i locali a destinazione polifunzionale intervenendo sull'ascensore, le scale di accesso all'interrato, il completamento del bookshop e altre sale del primo piano. Altri interventi hanno riguardato le salette con volte ad ombrello della parte orientale, il grande salone sopra l'androne e i due corpi di fabbricati attorno al cortile della meridiana.

L'intervento ha permesso di restituire al pubblico parti del castello da tempo non disponibili creando percorsi interni

# #EuropeForCulture

finalmente coerenti e unitari. Il maniero, in tipico stile neoclassico, con il suo grande timpano centrale e la bella balconata, ha la pianta quadrata e, per raggiungere gli interni, si passa dal parco-giardino tramite un ponte levatoio. Restituito al suo antico splendore, il castello di Belgioioso accoglie iniziative artistiche e culturali di grande interesse, proponendosi come uno spazio espositivo funzionale ed efficiente. Il progetto integrato è stato cofinanziato dal POR FESR 2007-2013

## PIEMONTE

**Titolo:** Museo Egizio, Torino

**Descrizione:** Il Museo Egizio di Torino, istituito nel 1824, è il più antico museo dedicato alla civiltà egizia e vanta la seconda collezione di antichità egizie del mondo nonché la più importante al di fuori dell'Egitto. Dopo oltre tre anni di importanti lavori di adeguamento funzionale, riqualificazione, restauro e messa in sicurezza del palazzo seicentesco (durante i quali il museo è riuscito a non chiudere mai battenti al pubblico), ad aprile 2015 è avvenuta l'inaugurazione del "nuovo" Museo Egizio. Lo spazio museale è oggi raddoppiato (circa 10mila mq) e comprende 5 piani, 15 sale, oltre 3.300 oggetti esposti e uno spazio espositivo di 600 mq destinato alle mostre temporanee.

Da citare, inoltre i progetti relativi alla: valorizzazione delle risorse museali esposte, ampliamento e rifunzionalizzazione degli ambienti, aumento dell'afflusso turistico, rilancio dell'attrattività urbana del quartiere e promozione dell'immagine di Torino e del Piemonte.

Il nuovo Museo Egizio ha inoltre contribuito al rilancio di attività di animazione scientifico e culturale non solamente sulle tematiche di interesse della civiltà egizia.

Interventi a valere sul Por Fesr Piemonte 2007-2013

## MOLISE

**Titolo:** Torre Medievale, Macchiagodena

**Descrizione:** L'intervento prevede azioni di completamento, recupero, valorizzazione e restauro di una torre medioevale ed annessa struttura ad uso luogo comune, antiquarium ed ecomuseo a Macchiagodena.

consolidata e restaurata nel 2008. La Torretta, affiancata ad un antico aggregato nei pressi di "Porta Nuova", assolveva, probabilmente, a vari compiti, tra i quali il controllo della "Porta" medesima, la sorveglianza del Castello, l'avvistamento e la segnalazione di eventi imprevisti.

Interventi a valere su Por Fesr Molise 2007-2013

**Titolo:** Centro Polifunzionale, Venafro

**Descrizione:** La Palazzina Liberty è tra gli edifici più caratteristici di Venafro, grazie alla sua architettura ed alla sua ubicazione nel laghetto cittadino, parte integrante della sede del Comune. In origine era uno dei tanti mulini presenti in questa zona della città; in seguito fu trasformata in centrale elettrica per poi diventare, nel dopoguerra, un cinema. Attualmente la struttura è in fase di ristrutturazione avanzata con il fine di realizzarvi un centro polifunzionale.

Il Recupero e Restauro Palazzo Liberty è un intervento del Programma Attuativo Regionale (PAR) a valere sul fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC) – Risorse 2000-2006.

## PUGLIA

**Titolo:** Museo del Bosco - Castello Manfredi, Supersano

**Descrizione:** Il progetto di riqualificazione del sistema museale nel castello Manfredi "Museo del Bosco" selezionato nell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Beni ed Attività Culturali", è stato inserito nella programmazione dei fondi strutturali P.O.R. Puglia 2014-2020 Asse VI – Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Il museo, allestito nel castello Manfredi, ha come finalità la promozione della conoscenza di un particolare ecosistema del territorio salentino attestato storicamente almeno dall'età romana fino agli inizi del secolo scorso: il "Bosco di Belvedere".

L'allestimento, articolato in sette sale e nella torre medievale, coniuga le esigenze di carattere didattico, rivolte ad un vasto pubblico, con una scrupolosa ricostruzione ambientale, archeologica e storica che, con l'ausilio di tecnologie grafiche innovative, illustra la stretta connessione tra la risorsa ambientale e l'attività antropica nella storia del territorio e della comunità che lo abita.

**Titolo:** Museo del fischietto, Rutigliano

**Descrizione:** Il progetto di riqualificazione del Museo Civico del Fischietto in terracotta "Domenico Divella", selezionato nell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Beni ed Attività Culturali", è stato inserito nella programmazione dei fondi strutturali P.O.R. Puglia 2014-2020 Asse VI – Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Il museo, allestito nello storico Palazzo San Domenico, si articola in un percorso espositivo che vanta una collezione di circa 700 pezzi e che illustra la produzione del fischietto in terracotta, simbolo della cultura locale e della tradizione artigianale pugliese.

Il progetto di riqualificazione del museo si affianca ai servizi offerti dalla Biblioteca civica specialistica, parte integrante del museo, al fine di promuovere la valorizzazione integrata del patrimonio culturale mediante il potenziamento dei servizi di fruizione e al fine ultimo di ampliare le fasce d'utenza mediante la differenziazione dell'offerta didattica, espositiva e laboratoriale

## SARDEGNA

**Titolo:** Palazzina della Miniera di Montevecchio, Guspini

**Descrizione:** l'intervento ha riguardato la ristrutturazione della Palazzina della direzione della miniera di Montevecchio, ubicata nella piazza principale dell'omonimo borgo, a Guspini. Ultimata nel 1877, un tempo accolse gli uffici direzionali della società mineraria e l'abitazione del direttore e della sua famiglia.

Gli interventi hanno riguardato il ripristino delle sale, come in origine, e la posa in opera degli impianti. L'attento lavoro di ricostruzione degli ambienti, di cui la sala blu costituisce un raro e pregevole esempio, consente oggi ai visitatori di rivivere i fasti della borghesia ottocentesca.

L'intervento è stato finanziato con le risorse comunitarie del POR FESR.

**Titolo:** Antico Borgo Medievale, Tratalias

**Descrizione:** L'intervento di recupero antico borgo medioevale di Tratalias ha consentito il recupero del patrimonio architettonico civile e chiesistico dell'antico borgo, mediante una riqualificazione ambientale degli spazi di proprietà pubblica di maggiore pregio e il contemporaneo riordino delle infrastrutture di servizio e dell'arredo urbano. La realizzazione del progetto ha stimolato la rivitalizzazione dell'area intorno alla chiesa, oggi animata dalla presenza di esercizi per la ristorazione, del Museo del territorio e di numerosi laboratori artigianali che mantengono viva la produzione artistica e culturale del territorio trataliese.

Intervento finanziato con le risorse comunitarie del POR FESR.

# #EuropeForCulture

## SICILIA

**Titolo:** *Ristrutturazione del complesso di San Michele Arcangelo (sede della Biblioteca comunale di Palermo)*

**Descrizione:** Il progetto riguarda la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale del complesso di San Michele Arcangelo, un edificio di interesse storico-artistico che diventa centro di fruizione e aggregazione interculturale. Gli interventi realizzati sono: restauro della Chiesa dei SS. Crispino e Crispiniano, la ricostruzione dell'antico palazzetto prospiciente il vicolo di San Michele Arcangelo, gli spazi necessari per l'erogazione di servizi aggiuntivi.

I lavori di recupero hanno riguardato, inoltre, il restauro delle librerie lignee della Sala lettura e Sala cataloghi, il restauro dei manufatti lignei decorati (librerie dipinte) e gli arredi dei magazzini librari e del deposito "Rari e preziosi".

Intervento finanziato con le risorse del PO FESR Sicilia 2007-2013

**Titolo:** *Museo del Jazz al Real Teatro Santa Cecilia e promozione di rassegne musicali*

**Descrizione:** Il progetto del Real Teatro S. Cecilia, finalizzato all'istituzione del Museo del Jazz e alla promozione di rassegne musicali e contemporanee, prevedeva opere di allestimento scenico, tecnologico per rassegne musicali, informatico per il museo del jazz e arredi per i partecipanti. Sono stati riqualificati gli spazi dell'accesso al foyer e nello spazio destinato alle rassegne musicali è stato realizzato un allestimento scenografico finalizzato a far sentire lo spettatore all'interno di una piazza. I locali dedicati al Museo del Jazz sono stati riqualificati e dotati di strumentazione multimediale.

Intervento finanziato con le risorse del PO FESR Sicilia 2007-2013.

## UMBRIA

**Titolo:** *Villa romana, Spello*

**Descrizione:** Nel luglio del 2005, durante l'esecuzione di lavori di scavo finalizzati alla realizzazione di un parcheggio, sono stati rinvenuti a 200 metri dalla porta di accesso alla cittadina di Spello, nei pressi della cinta muraria romana, i resti di una Domus, dotata di importanti e integri mosaici, risalente al III – IV sec. d.C., in piena età tardo imperiale. Le successive indagini archeologiche hanno individuato n. 7 ambienti, con una superficie emersa di circa 500 mq. Per la valorizzazione del sito è stato sviluppato un vero e proprio progetto museografico, indirizzato a porre al centro l'esperienza del visitatore, offrendo un flusso di visita che ricostruisce la forma e le atmosfere di una Villa romana e propone diversi possibili livelli narrativi di approfondimento. L'intervento realizzato rappresenta una best practice, sia per la cooperazione interistituzionale attivata tra i vari livelli di governo (Comune – Regione – Stato), sia per l'utilizzo e la convergenza di risorse provenienti da fondi di natura diversa, anche nell'ottica della strategia unitaria delineata dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007 – 2013.

Il sito è situato lungo il Cammino denominato "La Via di San Francesco", che a sua volta rientra nel progetto internazionale "I Cammini d'Europa".

Il progetto è stato cofinanziato nel corso degli anni con risorse del POR FESR UMBRIA 2007 – 2013 e risorse nazionali e regionali.

## TOSCANA

**Titolo:** *Complesso Museale di S. Maria della Scala, Siena*

**Descrizione:** Il progetto ha come scopo principale la valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione e rilevanza strategica, con la finalità di promuovere processi di sviluppo del territorio anche attraverso reti museali, connettendosi ai grandi attrattori come nodi di collegamento.

Prevede i lavori di recupero e restauro della strada interna e di nuovi spazi espositivi nel Complesso museale Santa Maria della Scala, a cui si affiancheranno due progetti relativi alla messa a norma dell'impianto elettrico, che interesserà il Palazzo Squarcialupi, destinato alle esposizioni temporanee, e all'adeguamento del sistema antincendio. Un'altra fase di intervento punterà alla crescita del museo, dandogli la possibilità di svilupparsi secondo potenzialità non pienamente espresse, completando e integrando i restauri avviati negli scorsi anni e recuperando la strada interna, identificabile come un tratto della stessa Via Francigena, e degli ambienti che vi si affacciano.

Il Complesso Museale di S. Maria della Scala avrà, così, a disposizione un'importante area per descrivere, anche in modalità multimediale, la storia e il valore culturale dell'antica Via. Il progetto prevede, inoltre, la copertura vetrata della Corticella, un vero e proprio snodo dei percorsi dell'antico ospedale, di dimensioni tali da essere calpestabile lungo il percorso aperto al pubblico.

Interventi a valere su POR FESR 2014-2010

## VALLE D'AOSTA

**Titolo:** *Recupero e valorizzazione del forte e del borgo medioevale di Bard*

**Descrizione:** Il forte di Bard è una delle più importanti opere ottocentesche di architettura militare, giunta fino a noi sostanzialmente intatta in quanto non ha mai avuto utilizzazione bellica.

Posto in una strettoia che divide la valle centrale della Dora Baltea, il forte di Bard si trova in una posizione geografica strategica ai fini della costruzione di un sistema turistico culturale in grado di attirare importanti flussi turistici. Il sito riveste un ruolo importante sia nell'organizzazione di una qualificata offerta di turismo culturale, in grado di attirare flussi abbastanza consistenti di visitatori, nonché nella diversificazione dell'economia della Bassa Valle dalla prevalenza industriale.

Il progetto di valorizzazione del sito mira anche allo sviluppo economico dell'indotto, non solo in riferimento alla ricettività e ristorazione, ma più in generale alle opportunità turistico ricettive complementari alla fruizione del bene culturale (escursionismo, turismo naturalistico, attività sportive varie, manifestazioni culturali, ecc.).

Gli interventi di valorizzazione hanno previsto il completamento dell'allestimento museografico e la realizzazione di opere di corollario, indispensabili alla piena fruizione dell'offerta culturale, ricettiva e commerciale del forte. I locali sono utilizzati per funzioni espositivo-museali, attività di informazione e promozione e servizi di ricettività destinati ai visitatori.

Intervento cofinanziato dal POR FESR 2007 – 2013